

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03279 Serracchiani: Ricadute occupazionali dell'annunciato piano di ristrutturazione del gruppo Unicredit S.p.A.	28
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	30
5-03280 Murelli: Attuazione delle disposizioni in materia di finanziamento a titolo di anticipazione del trattamento di fine servizio, di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto-legge n. 4 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26 del 2019 ..	29
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	31

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 12 dicembre 2019. — Presidenza del vicepresidente Davide TRIPIEDI. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Stanislao Di Piazza.

La seduta comincia alle 8.30.

Davide TRIPIEDI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-03279 Serracchiani: Ricadute occupazionali dell'annunciato piano di ristrutturazione del gruppo Unicredit S.p.A.

Debora SERRACCHIANI (PD) illustra l'interrogazione di cui è prima firmataria, volta a conoscere, dal Governo, le iniziative che intende assumere nei confronti del gruppo Unicredit S.p.A., il quale ha presentato un piano industriale che punta a creare 16 miliardi di euro

di valore per gli azionisti nel quadriennio 2020-2023, anche attraverso una riduzione di personale estremamente consistente e realizzata soprattutto in Italia, dove risulterebbero in esubero circa seimila dipendenti.

Il sottosegretario Stanislao DI PIAZZA risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Debora SERRACCHIANI (PD), ringraziando il Sottosegretario, considera utile la costituzione di un Osservatorio sul mercato del lavoro se collegata, con riferimento a settori come quello bancario, che ha subito profonde ristrutturazioni nell'arco degli ultimi anni, a strumenti che il Governo possa utilizzare per indurre le aziende a comportamenti chiari. In particolare, auspica che sia costituito un tavolo di confronto in cui il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali possano sollecitare i rappresentanti del gruppo Unicredit S.p.A. a chiarire il contenuto del piano industriale e le sue effettive ricadute sui livelli occupazionali, al fine di indurre

l'azienda ad adottare provvedimenti che permettano la gestione degli esuberi senza ricorrere a licenziamenti.

5-03280 Murelli: Attuazione delle disposizioni in materia di finanziamento a titolo di anticipazione del trattamento di fine servizio, di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto-legge n. 4 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26 del 2019.

Elena MURELLI (LEGA) illustra l'interrogazione di cui è prima firmataria, volta a conoscere le motivazioni alla base del ritardo nell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che individua le modalità di attuazione, i criteri, le condizioni e gli adempimenti per l'erogazione anticipata di una quota del trattamento di fine servizio ai dipendenti pubblici che accedono al pensionamento, come previsto dall'articolo 23, comma 7, del decreto-legge n. 4 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26 del 2019. Tale norma prevedeva l'emanazione del decreto entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disposi-

zione. Il ritardo del Governo è, a suo giudizio, scandaloso, in quanto penalizza i pensionati, privandoli di una fonte di finanziamento su cui hanno contato nell'assunzione della decisione di accedere alla quiescenza.

Il sottosegretario Stanislao DI PIAZZA risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Elena MURELLI (LEGA), pur ringraziando il Sottosegretario, rileva che il primo atto del procedimento per la redazione del decreto è stato compiuto solo nel giugno 2019, dunque ben oltre la scadenza di sessanta giorni stabilita dalla norma, per l'emanazione del decreto medesimo. Auspica, quindi, che il Governo si attivi affinché il Consiglio di Stato si esprima al più presto, in modo tale da permettere l'emanazione nei tempi più rapidi possibili.

Davide TRIPIEDI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 8.45.

ALLEGATO 1

5-03279 Serracchiani: Ricadute occupazionali dell'annunciato piano di ristrutturazione del gruppo Unicredit S.p.A.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'atto di sindacato ispettivo in esame si riferisce alla vicenda Unicredit e, in particolare, al piano di ristrutturazione annunciato di recente dal Gruppo. Gli Onorevoli interroganti chiedono quali iniziative il Governo intenda adottare, previa verifica dei contenuti occupazionali del piano, per scongiurare i licenziamenti.

Sullo stesso tema, in risposta a due distinte interrogazioni a risposta immediata, è già intervenuto ieri in Aula il Ministro, evidenziando che la vicenda Unicredit è seguita, come ovvio, con la massima attenzione da questo Governo che ha il fermo proposito di avviare quanto prima, ove restino confermate le notizie di questi giorni, il confronto con i vertici del Gruppo in vista dell'assunzione di ogni possibile iniziativa utile.

Pertanto, in risposta al presente atto di sindacato ispettivo, non posso che riaffermare la più ampia disponibilità delle istituzioni al dialogo.

Un dialogo che, auspico, sia condotto nella direzione di coinvolgere tutte le parti in causa, dalle imprese alle organizzazioni sindacali, alle istituzioni locali con uno sforzo comune che ponga le basi per un confronto utile ad un più generale mutamento dell'approccio al tema delle crisi aziendali nell'ottica di prevenire in qualche misura le stesse, limitando il più possibile di dover intervenire in emergenza.

Al proposito, a titolo esemplificativo, potrebbe risultare di notevole utilità la costituzione di un Osservatorio sul mercato del lavoro, che operi nella direzione di una analisi e approfondimento dei settori di investimento nel nostro Paese nonché di quei settori in maggiore sofferenza, consentendo in tal modo di operare con anticipo rispetto al verificarsi delle crisi.

Concludo affermando che è ferma intenzione del Governo attivarsi in tale direzione nel medio periodo, mettendo in campo ogni iniziativa utile per la salvaguardia dei lavoratori e delle imprese.

ALLEGATO 2

5-03280 Murelli: Attuazione delle disposizioni in materia di finanziamento a titolo di anticipazione del trattamento di fine servizio, di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto-legge n. 4 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26 del 2019.

TESTO DELLA RISPOSTA

Col presente atto di sindacato ispettivo, gli Onorevoli interroganti chiedono elementi sui tempi di emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per la disciplina dei criteri di accesso al finanziamento per l'anticipazione del Trattamento di Fine Servizio/Fine Rapporto di cui all'articolo 23, comma 7, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

Come noto, l'articolo 23 del suddetto decreto prevede la possibilità per i lavoratori dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché il personale degli enti pubblici di ricerca, che cessano o che siano già cessati dal servizio per accesso alla pensione, sia con Quota 100 che con le modalità ordinarie di accesso al trattamento pensionistico, di presentare richiesta di finanziamento (fino a 45.000 euro), dell'indennità di fine servizio maturata, alle banche o agli intermediari finanziari che aderiscono a un apposito Accordo Quadro da stipulare tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per la pubblica amministrazione e l'Associazione bancaria italiana, sentito l'INPS.

Le modalità di attuazione, i criteri, le condizioni e gli adempimenti per l'accesso al finanziamento sono disciplinati con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di cui all'odierno atto di sindacato ispettivo. In particolare, il comma 7 dell'articolo 23 citato ha previsto che « Le modalità di attuazione delle disposizioni contenute nel predetto articolo e gli ulteriori criteri, condi-

zioni e adempimenti, anche in termini di trasparenza ai sensi del Titolo VI del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, per l'accesso al finanziamento, nonché i criteri, le condizioni e le modalità di funzionamento del Fondo di garanzia di cui al comma 3 e della garanzia di ultima istanza dello Stato sono disciplinati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la pubblica amministrazione, da emanare entro sessanta giorni dalla data di conversione in legge del presente decreto, sentiti l'INPS, il Garante per la protezione dei dati personali e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ».

Lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri attuativo di tale disposizione è stato oggetto di un tavolo tecnico già a partire da giugno 2019, a cui hanno partecipato il Dipartimento della funzione pubblica, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'INPS e l'ABI.

All'esito dei pareri resi dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato e dal Garante per la protezione dei dati personali, il testo, modificato sulla scorta delle indicazioni dei Garanti, è stato nuovamente condiviso, ottenendo i concerti dei Ministeri competenti.

Lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è stato inviato al Consiglio di Stato e si è attualmente in attesa del parere, in esito al quale potrebbero rendersi necessarie ulteriori modifiche. Seguirà l'adozione.